

RAPPORTO
di minoranza

della Commissione della gestione sul messaggio municipale domandante un credito di CHF 125'000.—per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico presso la scuola dell'infanzia Tribbia in via Camparlungo.

All'Onorando
Consiglio Comunale di
Caslano

Onorevole Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri,

malgrado un notevole sforzo compiuto nel tentativo di conformarmi alla maggioranza della Commissione non posso in piena coerenza con le mie convinzioni politiche piegarli a un messaggio che trasuda insensatezza.

Inorridisco nell'apprendere che in prima battuta sia stato venduto al Consiglio comunale un messaggio irrealizzabile e che costava il doppio di quello presente perché a nessuno era parso utile verificarne la fattibilità tecnica e col progettista, fatto che di per se mi instilla un insanabile dubbio sulla correttezza e la fattibilità di quello presente.

Ma va bene lo stesso, solo chi non lavora non commette errori.

Se la finalità fosse quella ambientalista e idealista del voler contribuire alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che a costo di parer verde o addirittura rosso posso condividere, l'esercizio più logico e semplice sarebbe quello di concedere le superfici comunali disponibili, fosse anche quella dell'asilo, all'AIL, che potrebbe realizzare a sue spese e a suo rischio egual progetto con egual lodevole risultato.

Se la finalità fosse quella finanziaria, l'operazione, per essere convincente dovrebbe presentare redditività ben più interessante di quella che risulta dal messaggio municipale, che è inoltre falsata da una insufficiente considerazione dei costi relativi il rischio di impresa, la manutenzione e la manutenzione straordinaria. Non da ultimo le valutazioni sui ricavi è falsata dal fatto che non si è potuto prendere in considerazione la recentissima decisione del Consiglio federale comunicata il 2 dicembre 2016 di abbassare i tassi della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) per gli impianti fotovoltaici e le piccole centrali idroelettriche. La riduzione del tasso della remunerazione per il fotovoltaico, fino a un massimo del 28 per cento, avverrà in due fasi, a decorrere dal 1° aprile e dal 1° ottobre 2017, attestandosi in modo uniforme a 13,7 centesimi per gli impianti annessi e isolati, e a 15,8 per quelli integrati. L'importo della remunerazione unica (RU) per i piccoli impianti fotovoltaici sarà ridotto a partire dal 1° aprile 2017 e dal 1° aprile 2018.

La finalità finanziaria non può quindi essere una giustificazione dell'investimento proposto.

Ma a cosa si riduce quindi la finalità del messaggio proposto?

Già trasparente nel messaggio, ma a sua conferma in sede di seduta di Commissione il capo dicastero ha palesemente espresso la considerazione che se avessi proposto un progetto migliore da finanziare col FER allora avrei potuto proporlo al posto del progetto in esame, perché il contributo deve essere speso, altrimenti rischiamo che in futuro il suo ammontare può essere ridotto.

Insorgo inorridito a tanta insensatezza e irresponsabilità politica. Spender soldi solo perché si deve, quando inoltre si può ottenere lo stesso risultato senza spendere un centesimo non può essere accettato, in nessun caso.

L'idea che il fondo FER sia un costo che non ci compete è totalmente inesatto e utopico. Tutti noi paghiamo le tasse Comunali, le tasse Cantionali e quelle Federali; Tutti noi siamo cittadini del Comune, del Cantone e della Confederazione; Tutti noi siamo chiamati ad atti di responsabilità nei confronti del Comune, del Cantone e della Confederazione.

I denari che i cittadini ci incaricano d'amministrare vanno spesi con coerenza, sia che siano del Comune, sia che siano del Cantone o della Confederazione.

Dobbiamo poi soffermarci sulle conseguenze che una politica di spesa senza controllo ha sulla nostra comunità. Se è pur vero che il Cantone ci fa dono del fondo FER, è anche vero che il Cantone si trova nelle cifre rosse come si trova nelle cifre rosse lo stesso fondo FER che deve essere risanato. Ed è solo di pochi giorni orsono la decisione della Commissione dell'energia che non ha accolto la richiesta del Consiglio di Stato di risanare il fondo con l'aumento del contributo sul consumo energetico, ovvero di farlo pagare ai cittadini.

Le cifre rosse del Cantone si trasformano poi in riduzione dei contributi ai Comuni (ad esempio CHF 100'000.— di riduzione dei contributi per gli stipendi dei docenti nel 2017), a maggiore partecipazione ai costi sociali (ad esempio CHF 340'000.—di maggior contributo al Cantone nel 2017) o nella soppressione del riversamento delle tasse sugli utili immobiliari (CHF 170'000.—nel 2017), solo per citarne alcuni, che non sono sicuramente nell'interesse dei cittadini di Caslano.

A costo quindi di parer fanatico e destar ire funesti, non posso quindi accettare di sostenere un messaggio che non ha nessuna ragione valida per essere sostenuto e che ritengo un atto di irresponsabilità politica.

Invito quindi il Consiglio Comunale a voler respingere la risoluzione proposta dal Municipio.

Per la minoranza della Commissione della Gestione:

Quattropiani Samuele, relatore

Perfer et obdura, dolor hic tibi proderit olim